

L'ARCHITETTURA FINANZIARIA

Fondo da 101 milioni Il 40 per cento a Cdp

Il fondo su cui l'authority ha bloccato gli investimenti, o meglio li ha vincolati al parere vincolante del Comitato per il governo societario, è gestito da **Finint Investments SGR** (la società di gestione del risparmio del Gruppo **Banca Finint**), e ha un attivo di oltre 101 milioni di euro. È sottoscritto per il 100% da investitori istituzionali: Cattolica Assicurazioni, appunto, detiene la quota maggioritaria del fondo (60% del patrimonio), CDP Investimenti SGR (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti), con il fondo FIA 2 "Smart housing, smart working, Education & Innovation, detiene il 40 per cento. L'intera realizzazione del Campus, inaugurato a inizio settembre del 2020 (mancano ancora dei dettagli da definire, come la library di Richard Rogers), è stata resa possibile dalla costituzione, nel febbraio del 2017, di un fondo immobiliare chiuso, non speculativo, denominato "Ca' Tron - H-Campus". Quello partecipato da Cattolica e Cassa Depositi e Prestiti. L'operazione, tuttavia, ha visto la luce nei mesi scorsi, e per questo i rilievi di Ivass non turbano i piani alti di Ca' Tron. Non era previsto, infatti, un ulteriore rifinanziamento del fondo da parte di Cattolica. L'ultimo movimento significativo di Cattolica in H-Farm è datato dicembre 2019, quando la società ha investito 7 milioni di euro a fondo perduto. Il fondo che gestisce H-Campus dovrebbe alimentarsi con gli affitti degli studenti, il cui flusso andrà tuttavia ricalcolato alla luce dell'emergenza sanitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

